



Borderline Syndrome  
Rudersdorf, 2006

# Jochen Traar

27 marzo 2012 ore 17,00  
Palazzo Tassoni Estense, Salone d'Onore

# Jochen Traar



Jochen Traar

## MISSION IMPOSSIBLE

ART PROTECTS YOU [L'arte ti protegge]

è un voto.

È un voto che ovviamente comprende una potenziale forma di ironia e sovversione, in modo da sconfessare il voto stesso, una sorta di dichiarazione di auto-negazione.

Traar è un uomo d'azione e di irritazione strategicamente rappresentata. Il suo campo di intervento è lo spazio urbano, in cui tutto va avanti e indietro seguendo percorsi stabiliti e in cui ciascun abitante riveste un ruolo definito.

Il punto di partenza di Jochen Traar è stata la scultura, ma, attraverso successivi momenti di trasformazione della sua opera, il focus si è spostato verso l'universo culturale della struttura. Nel 1995 Traar ha vissuto a Los Angeles come uno dei primi fruitori della borsa di studio elargita dal Centro MAK-Schindler. Ha quindi avuto l'opportunità di studiare uno dei più grandi agglomerati urbani della società occidentale, con le sue funzioni e anormalità. L'apice di questo soggiorno è arrivato nel 1996 con la tesi. Da allora, Jochen Traar e il MAK hanno instaurato un rapporto di grande collaborazione, inseparabili grazie al principio dell'interventismo. Ciò nonostante, Traar non è un agente del MAK – come lo è James Bond per i Servizi Segreti Britannici.

CON I SUOI CICLICI SLOGAN-OPERE CHE

PROCLAMANO IL POTERE PROTETTIVO  
DELL'ARTE, SEMBRA CHE TRAAAR PERSEGUA  
UNA MISSIONE QUOTIDIANA PER EVITARE LE  
CALAMITÀ. LO SCOPO DELLE OPERE DI TRAAAR  
È INNESCARE UN PROCESSO DI RISVEGLIO,  
PORTARE IL SUBCONSCIO URBANO IN  
SUPERFICIE, RENDERLO PERCEPIBILE,  
CONTORVERSO.

In questo ambiente artistico combina geopolitica  
con un concetto più ampio di psicoanalisi e storia  
della civilizzazione con la critica all'ideologia.

La sua è un'area di intervento di enorme  
importanza. Soprattutto in tempi come questi.

ART PROTECTS YOU is a vow

It is a vow that of course also includes all  
manner of potential irony and subversion,  
thereby also making it a disavowing vow,  
a self-disclaiming declaration. He doesn't set  
much store by guarantees. Traar is a man of  
intervention and of the strategically staged  
irritation. His area of operation is the urban  
space, where everything rolls back and forth  
on established tracks and each city dweller  
has his designated role. Traar's original point  
of departure was sculpture, but through various  
transformation phases of his work till the present,  
he shifted this focus to the cultural universal of  
structure. In 1995 Traar spent time in Los Angeles  
as one of the first MAK-Schindler Scholarship  
recipients, which gave him ample opportunity  
to study one of western society's biggest  
urban conglomerations in its functionality  
and dysfunctionality.

The climax of this sojourn came in 1996  
with his final project. Since then, Jochen Traar  
and MAK have enjoyed a close programmatic  
and cooperative relationship, having bonded  
inseparably through the principle  
of interventionism. Nevertheless, it isn't as  
if Traar were a MAK agent – as James Bond  
is to the British Secret Service.

WITH HIS CYCLICAL WORK-SLOGAN THAT  
PROCLAIMS ART'S PROTECTIVE POWER,  
IT WOULD SEEM AS IF TRAAAR WERE  
TO ACCOMPLISH A DAILY MISSION OF  
AVERTING CALAMITY, BUT HIS AREA OF  
AN UTTERLY DIFFERENT NATURE THAN



*Strategic Object XXIV  
Vienna (A), 1994*

THE PYROEROTICALLY STAGED  
MISSIONS IMPOSSIBLE. TRAAAR'S  
INTERVENTIONS AIM AT PROCESSES  
OF AWAKENING, I.E.

AT BRINGING THE URBAN SUBCONSCIOUS  
TO THE SURFACE, RENDERING IT  
PERCEPTIBLE, MAKING IT CONTROVERSIAL.

In this artistic endeavor he combines geopolitics  
with a broader concept of psychoanalysis  
and civilization history with criticism of ideology.  
His is an area of operation of eminent  
importance. Particularly in times like these.

*Peter Noever*



*Letter Trilogy:  
Venezia/Venice (I), 1999  
Los Angeles (USA), 1996*

## Cenni biografici

### Biographical notes

1960

Nato a/Born in Essen (D)

1960-1979

Infanzia e gioventù/Childhood and Youth

St. Kanzian Klopeinersee, Austria

1979

Maturità/Maturity

BRG Völkermarkt

1979-1984

Studia scultura presso/He studied sculpture at

Accademia di Belle Arti, Vienna, Master Class

con/with Prof. Bruno Gironcoli

1993

Artista/Artist at

UMAS, Durham, Ontario

1994

Romstipendium

1995-1996

Borsa di studio MAK Schindler/

MAK Schindler Scholarship,

Los Angeles

1997-1998

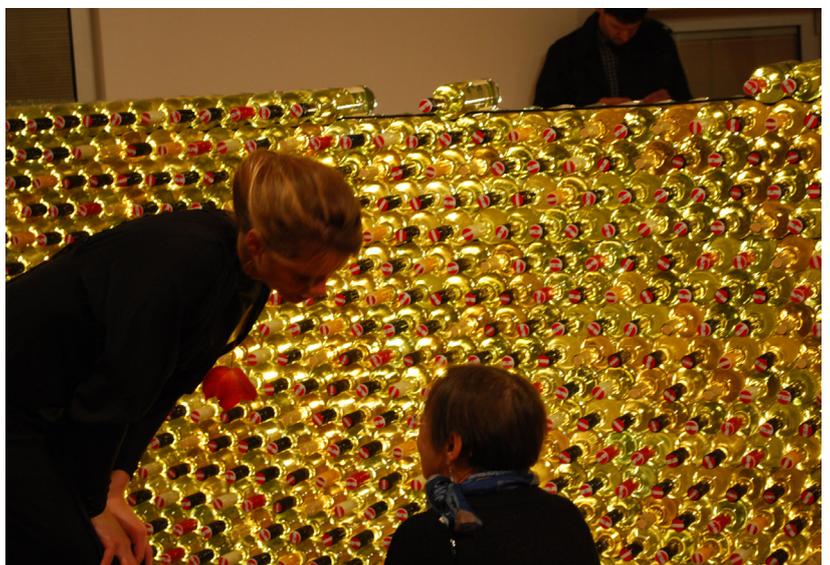
Los Angeles

1999-2002

Progetto/Project "friends of the night", Vienna

2002

Studio in St. Veit im Jauntal



## Regesto selezionato delle opere

### Selected works

2010

*HEIMAT/DOMOVINA*, MMKK Klagenfurt (A)

*METAPOLISM. Urban matters*, CCA Plovdiv,  
Bulgaria (BG)

2009

*The dream of a thing*, Università di Arti Applicate/  
University of Applied Arts, Vienna (A)

*ART PROTECTS YOU*, ÖKF Berlin (D)

2008

*play2be.at*, Cardinal Square Klagenfurt (A)

*K08*, MMKK, nuova Piazza e area urbana/New  
Square and urban area, Klagenfurt (A)

*ART PROTECTS YOU*, Berlin showroom (D)

2006

*changing territories*, Galerie der Stadt Wels  
(con/with Michael Kienzer) (A)

*Until today*, MMKK Klagenfurt (A)

*I shall illuminate the dark side of the moon*,  
Belgrado (SCG)

2005

Double Feature, Künstlerhaus Klagenfurt (A)

con/with Michael Kienzer

2004

*No Man's Land*, Künstlerhaus, Vienna (A)

*Vienna Transport*, Vienna Museum (A)

*Reserve of the form*, Künstlerhaus Wien (A)

*ART PROTECTS YOU*, studio Berndt,  
Wolfsberg (A)

1999

*Letter Trilogy III*, Canal Grande Venezia/Venice (I)

1997

*Letter Trilogy II*, Vienna,

and MAK Vienna's Ringstrasse (A)

1996

*Letter Trilogy I*, Los Angeles, (USA)

*SCI-Arc*, autostrade/freeways Los Angeles  
(USA)

### Indirizzo

#### Address

Jochen Traar Studio

9123, St. Veit im Jauntal 14

1020, Krafftgasse 4/4 - Austria

T. +43 650 888 77 08

[www.artprotectsyou.com](http://www.artprotectsyou.com)

[office@traar.com](mailto:office@traar.com)



*ART PROTECTS YOU*  
Villach, Austria (A), 1994

# Festival “To design today”

L'idea di fondo per la celebrazione del Ventennale di fondazione della facoltà di Architettura di Ferrara si lega all'organizzazione di una serie numerosa e significativa di eventi culturali di respiro internazionale distribuiti in un arco temporale di un anno: da maggio 2011 a giugno 2012. All'interno di tali manifestazioni si intende perseguire l'obiettivo di avvicinare e far dialogare le componenti creative dell'architettura, del design, della comunicazione, delle arti più in generale, con quelle accademiche, istituzionali, produttive.

Il format di riferimento a cui si è guardato è quello dei festival culturali di approfondimento. È da almeno un decennio che in Italia si sono affermati festival organizzati in città di medie dimensioni caratterizzate dalla presenza di centri storici, di palazzi mirabili, di piazze e spazi in cui si respira l'aria d'Italia; luoghi capaci di accogliere piacevolmente un pubblico interessato alla fruizione di contenuti culturali eminentemente “live”, incentrati su focus tematici precisi e di attualità.

Il pubblico affollato dei festival – figlio di quella cultura che l'istruzione di massa ha contribuito a “forgiare” – è indubbiamente interessato all'approfondimento di temi e, allo stesso tempo, attratto dalla possibilità di trascorrere piacevolmente il proprio tempo libero ascoltando dal vivo studiosi, scrittori, cineasti, filosofi, architetti ecc. capaci di parlare con competenza e in forma coinvolgente; figure a cui è possibile rapportarsi anche per rivolgere una interlocuzione, per confrontarsi in forma diretta. Questi festival contemporanei sono “fondati” generalmente su una unità di tema, di luogo, di tempo (quest'ultimo sempre più concentrato in pochi giorni a causa della crisi economica in atto) e i protagonisti assoluti di tali manifestazioni sono la parola e i concetti, legati chiaramente alla reputazione e all'opera dei relatori presenti.

Per il Ventennale – indicato sinteticamente mediante l'acronimo XfaX, in sillogismo ed evoluzione rispetto all'Xfaf, Decennale di fondazione della Facoltà svolto nel 2003 – ci si è ispirati a tali manifestazioni.

Permane nell'XfaX l'unità di tema (To design today) mentre si reinterpretano e si adattano all'occasione specifica quelle di tempo (mediante una

calendarizzazione degli eventi dilatata lungo un intero anno) e di luogo (Ferrara, Palazzo Tassoni Estense ma anche previsione di svolgimento di alcune singole iniziative del festival in altre città e spazi della geografia culturale, istituzionale o produttiva del Paese).

Alla declinazione del tema centrale del festival (“Design”) abbiamo assegnato un orizzonte vasto di esplorazione legando le possibili occasioni di approfondimento al significato che il termine inglese porta implicitamente con sé a seconda che lo si riguardi come sostantivo (“intenzione”, “proposito”, “piano”, “intento”, “figura”, “struttura di base”) o come verbo (“architetare”, “simulare”, “ideare”, “abbozzare”, “organizzare”, “agire in modo strategico”).

Design – quindi – come attività visionaria di ideazione, di creazione e di progetto calata all'interno delle tendenze della società fluida contemporanea.

L'asse portante del festival è costituito da una serie numerosa di Conferenze tematiche, intese come rivisitazione attualizzata delle “Lectio magistralis”. Lezioni dotte ed eccezionali rispetto alla didattica universitaria ordinaria, riguardabili come momenti istituzionali rilevanti, occasioni di incontro e confronto della comunità accademica rispetto alle personalità di chiara fama interpreti del design discourse e al mondo esterno coinvolto nelle iniziative del Ventennale con ruoli di Patrocinanti, Sostenitori, Partner.

L'idea di fondo è la rivalutazione della tradizione delle Lectio magistralis all'interno dell'istituzione universitaria – visto che lungamente ne è stata unica depositaria – invitando numerosi protagonisti internazionali

e impegnandosi nell'innovare i format di presentazione, di svolgimento, e comunicazione-condivisione degli eventi stessi rispetto ai vari pubblici di riferimento.

La declinazione del tema del festival To design today – scandito dallo svolgimento discontinuo e puntuale delle Lectio magistralis – sarà tenuto vivo ed arricchito, negli intervalli temporali fra una conferenza e l'altra, attraverso una serie di iniziative culturali di diversificato format: mostre, installazioni, workshop, seminari, premi, presentazioni di libri.

Alfonso Acocella  
*Ideatore e coordinatore scientifico XfaX*

# “To design today” Festival

The basic idea for the celebration of the twentieth anniversary of the Ferrara Architecture Faculty is linked to the organization of numerous and significant cultural events of international standing, spread across space of one year: from May 2011 to June 2012. The aim of these events is to approach the creative components of architecture, design, communication, arts in general, and have them converse with the academic, institutional, productive components.

The reference format that has been considered is the one of the cultural development festivals. It has been at least a decade since festivals organised in mid-sized towns have found their place. These festivals are marked by the presence of historical centres, impressive palaces, squares and spaces, where one can breathe in the air of Italy: places that open their arms to a public interested in the use and enjoyment of outstanding “live” cultural contents, focused on specific and current themes. The crowded public of the festivals – the child of the culture that mass-education contributed to “create” – is undoubtedly interested in further investigation into themes, all the while being attracted by the possibility of enjoying some free time, listening to engaging and informed live talks by historians, writers, film-makers, philosophers, architects, etc., people who can also be drawn into direct conversation.

These contemporary festivals are usually based on a unit of theme, place, time (the latter is increasingly concentrated in few days, as a result of the current economic crisis) and the absolute players of these events are word and concepts, clearly linked to the reputation and the work of the present speakers. For the 20th anniversary – concisely indicated through the acronym XfafX, following on from the Xfaf, 10th anniversary of the foundation of the Faculty that took place in 2003, – we drew our inspiration from those events.

The theme unit (To design today) is still in place in the XfafX, the themes of time (through a schedule of events expanded throughout a whole year) and place (Ferrara, Tassoni Estense Palace, but also prediction of developing individual initiatives of the

festival in other cities and spaces of the cultural, institutional or productive geography of the country) are reinterpreted and adapted to the specific occasion.

We have assigned a wide horizon of exploration to the declination of the central theme of the festival (“Design”), linking the potential declinations for closer examinations to the meaning that the English word implicitly brings with it, whether you look at it as a substantive (“intention”, “purpose”, “plan”, “aim”, “figure”, “basic structure”) or as a verb (“to devise”, “to simulate”, “to imagine”, “to sketch”, “to organize”, “to act strategically”). Design, therefore, as a visionary creation activity and, generally, as a project within the trends of fluid contemporary society. The central and fundamental axis of the festival is formed by a numerous series of thematic Conferences, considered as an updated reworking of the “Lectio magistralis”. Erudite and exceptional lessons in relation to ordinary university didactics, seen as significant institutional moments, opportunities for meeting and discussion with the academic community in respect to the eminent personalities invited and the outside world involved in initiatives for the 20th Anniversary with roles of Sponsors, Supporters, Partners.

The basic idea is to reevaluate the Lectio magistralis tradition within the university institution – since it has been the only depository, for a long time – inviting numerous international leading figures and committing to the innovation of the format of development, presentation and communication – sharing the events related to the different audiences of reference.

The declination of the theme of the To Design Today festival – marked by the discontinuous and punctual development of the Lectio magistralis – will be lively and enriched during the intervals between one conference and the next, by means of a series of cultural initiatives with different formats: exhibitions, installations, workshops, seminars, awards, and book presentations.

Alfonso Acocella  
*XfafX Author and Scientific Head*



#### **PROMOTORI**

Università degli Studi di Ferrara  
Facoltà di Architettura di Ferrara

#### **PATROCINI E COLLABORAZIONI**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Regione Emilia Romagna  
Provincia di Ferrara  
Comune di Ferrara  
ADI – Associazione per il Disegno Industriale  
SITdA – Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura  
CNA – Consiglio Nazionale degli Architetti  
Ordini Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori  
Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena,  
Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Verona

#### **PATROCINI LECTIO MAGISTRALIS JOCHEN TRAAR**

Österreichisches Kulturforum /  
Forum Austriaco di Cultura di Milano  
MLB home gallery, Ferrara

#### **SOSTENITORI GENERALI XFAFX**

American Hardwood Export Council  
Casalgrande Padana  
Il Casone  
Lithos Design  
Pibamarmi  
Giuseppe Rivadossi  
Viabizzuno

#### **PARTNER**

Fassa Bortolo  
Libria  
Nardi  
Sannini

#### **CANALI COMUNICATIVI ISTITUZIONALI**

[www.xfafx.it](http://www.xfafx.it)  
[www.unife/facolta/architettura](http://www.unife/facolta/architettura)  
[www.materialdesign.it](http://www.materialdesign.it)

#### **CONTATTI**

[ufficiostampafaf@unife.it](mailto:ufficiostampafaf@unife.it)  
[relazioniesternefaf@unife.it](mailto:relazioniesternefaf@unife.it)

#### **UN PROGETTO DI**

Relazioni esterne e Comunicazione FAF  
Laboratorio MD Material Design

#### **IDEAZIONE E COORDINAMENTO SCIENTIFICO XFAFX**

Alfonso Acocella

#### **TEAM WORK**

Veronica Dal Buono  
Enrico Geminiani  
Gabriele Lelli  
Giulia Pellegrini  
Elisa Poli  
Chiara Testoni  
Davide Turrini  
Theo Zaffagnini

#### **INTRODUZIONE LECTIO MAGISTRALIS**

##### **JOCHEN TRAAR**

Gianluca Frediani

#### **UFFICIO STAMPA**

Davide Turrini, Responsabile Stampa  
Giampaolo Landolfi  
Veronica Dal Buono, Responsabile Web  
Giulia Pellegrini

#### **GRAPHIC DESIGN**

Veronica Dal Buono  
Giulia Pellegrini

#### **COLLABORATORI**

Luca Bellentani  
Yoichi Iwamoto  
Marco Medici